



ISTRUZIONI

Denuncia di inizio attività Ricettiva.

Si utilizza questo stampato per l'apertura, il subentro, il trasferimento o la modifica dei locali di un: Albergo – Residenza Turistico-Alberghiera, Campeggio, Villaggio Turistico, Casa per Ferie, Rifugio Escursionistico, Ostello della Gioventù, Rifugio Alpino, Bivacco Fisso, Affittacamere, Case e appartamenti per vacanze, Residenza d'epoca, Residence

Si presenta al Comune in 3 copie in carta semplice.

Allegati richiesti:

- 1) planimetrie immobili debitamente quotate con destinazione d'uso Planimetrie dei locali (N. 3)
- 2) certificazioni impianto elettrico idrico riscaldamento e di climatizzazione Dichiarazioni di conformità degli impianti (N.3)
 - valutazione impatto acustico e accorgimenti adottati.
 - certificazione relativa allacciamento al civico acquedotto.
 - autorizzazione allo scarico.
 - certificato di abitabilità.
 - e relazione igienico sanitaria circa l'attività.
 - valutazione dei requisiti acustici passivi secondo D.P.C.M. 05/12/1997.
- 3) Relazione sulle attività svolte (N. 3)
- 4) Fotocopia di un documento d'identità (N. 1)

N.B. Gli allegati 1 – 2 e 3 devono essere redatti dai tecnici competenti

ITER D'UFFICIO PREVISTO:

- a) Invio copia alla A.S.L.
- b) Invio copia alla Provincia di Pisa (solo se si tratta di Alberghi, Residenze Turistico Alberghiere, Campeggi, Villaggi Turistici e Residence).

Copie da Ritirare presso gli uffici comunali. N. 1 non appena protocollata

Tempi di inizio attività: Immediati alla consegna della DIA



ALBERGO

L.R. 42/2000: Art. 26 - Alberghi

1. Sono alberghi le strutture ricettive, a gestione unitaria, aperte al pubblico che, ubicate in uno o più stabili o parti di stabili, forniscono alloggio e possono disporre di ristorante, bar e altri servizi accessori.
2. Possono assumere la denominazione di "motel" gli alberghi ubicati nel vicinanza di grandi vie di comunicazione o di porti e approdi turistici, i quali risultino attrezzati per la sosta e l'assistenza delle autovetture e/o delle imbarcazioni. E i "motel" sono altresì assicurati i servizi di autorimessa, rifornimento carburanti e riparazione.
3. Possono assumere la denominazione di "villaggio albergo" gli alberghi caratterizzati dalla centralizzazione dei principali servizi in funzione di più stabili facenti parte di un unico complesso e inseriti in un'area attrezzata per il soggiorno e lo svago della clientela.
4. Negli alberghi è consentita la presenza di unità abitative, costituite da uno o più locali e dotate di servizio autonomo di cucina, nel limite di una capacità ricettiva non superiore al 40 per cento di quella complessiva dell'esercizio.

RESIDENZA TURISTICO-ALBERGHIERA

L.R. 42/2000: Art. 27 - Residenze turistico - alberghiere

1. Sono residenze turistico - alberghiere le strutture ricettive, a gestione unitaria, aperte al pubblico, ubicate in uno o più stabili o parti di stabili, che offrono alloggio in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali e dotate di servizio autonomo di cucina. Le residenze turistico-alberghiere possono disporre di ristorante, bar e altri servizi accessori.
2. Nelle residenze turistico - alberghiere i clienti possono essere alloggiati anche in camere, con o senza il vano soggiorno e senza il servizio autonomo di cucina. La capacità ricettiva di tali locali non deve risultare superiore al 40 per cento di quella complessiva dell'esercizio.

CAMPEGGIO

L.R. 42/2000: Art. 29 - Campeggi

1. Sono campeggi le strutture ricettive a gestione unitaria, aperte al pubblico, attrezzate su aree recintate per la sosta e il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di mezzi di pernottamento autonomi e mobili. I campeggi possono altresì disporre di ristorante, bar e altri servizi accessori.
2. E' consentita in non più del 40 per cento delle piazzole l'installazione di strutture temporaneamente ancorate al suolo per l'intero periodo di permanenza del campeggio nell'area autorizzata, allestite dal titolare o gestore e messe a disposizione degli ospiti sprovvisti di mezzi propri di pernottamento.
3. Nei campeggi già esistenti al 5 dicembre 1997 o per i quali a tale data fosse già stata presentata domanda di autorizzazione, è consentito mantenere la presenza di un numero di piazzole, interessate da strutture allestite dal titolare o gestore, fino a un massimo di trenta, ove già autorizzate.
4. Nei campeggi è consentito l'affitto di non più del 40 per cento delle piazzole per l'intera durata del periodo di apertura della struttura.

VILLAGGIO TURISTICO

L.R. 42/2000: Art. 30 - Villaggi turistici

1. Sono villaggi turistici le strutture ricettive, a gestione unitaria, aperte al pubblico, attrezzate su aree recintate con strutture temporaneamente o permanentemente ancorate al suolo allestite dal titolare o gestore e messe a disposizione per la sosta e il soggiorno di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. I villaggi turistici possono altresì disporre di ristorante, bar e altri servizi accessori.
2. Nei villaggi turistici è consentita la presenza di piazzole utilizzabili da clienti forniti di mezzi propri di pernottamento, purché in misura non superiore al 40 per cento del numero complessivo delle piazzole.
4. Nei villaggi turistici è consentito l'affitto di non più dei quaranta per cento delle piazzole per l'intera durata del periodo di apertura della struttura.

CASA PER FERIE

Art. 47 - Case per ferie e rifugi escursionistici

1. Sono case per ferie le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno temporaneo, anche in forma autogestita, di persone o gruppi gestite al di fuori di normali canali commerciali, dai soggetti di cui all'articolo 51. Le case per ferie gestite da privati possono ospitare esclusivamente le categorie di persone indicate nella denuncia di inizio di attività, come previsto dall'art. 53.
2. Le strutture ricettive che possiedono i requisiti igienico-sanitari delle case per ferie, idonee a offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti in luoghi collegati direttamente alla viabilità pubblica, anche in prossimità di centri abitati, possono assumere la denominazione di rifugi escursionistici.

RIFUGIO ESCURSIONISTICO

Vedi Casa per Ferie

OSTELLO PER LA GIOVENTÙ

Art. 48 - Ostelli per la Gioventù

1. Sono ostelli per la gioventù le strutture ricettive attrezzate prevalentemente per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

RIFUGIO ALPINO

Art. 49 - Rifugi alpini

1. Sono rifugi alpini i locali idonei ad offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti in zone ubicate in luoghi favorevoli ad ascensioni raggiungibili a piedi e non collegate direttamente alla viabilità pubblica.

BIVACCO FISSO

Art. 50 - Bivacchi fissi

1. I locali di alta montagna e di difficile accesso, allestiti con un minimo di attrezzature per il riparo degli alpinisti sono denominati bivacchi fissi.
2. I bivacchi fissi sono incustoditi e aperti in permanenza.

AFFITTACAMERE

Art. 55 - Affittacamere

1. Sono esercizi di affittacamere le strutture composte da non più di sei camere per clienti, con una capacità ricettiva non superiore a dodici posti letto, ubicate nello stesso appartamento, nelle quali sono forniti alloggio e, eventualmente, servizi complementari.
2. Gli affittacamere possono somministrare, limitatamente alle persone alloggiate, alimenti e bevande. Gli affittacamere che oltre all'alloggio somministrano la prima colazione possono assumere la denominazione di "bed e breakfast".

CASE E APPARTEMENTI PER VACANZE

Art. 56 - Case e appartamenti per vacanze

1. Sono case e appartamenti per vacanze le unità abitative composte da uno o più locali arredati e dotate di servizi igienici e di cucina autonoma, gestite unitariamente in forma imprenditoriale per l'affitto ai turisti, senza offerta di servizi centralizzati.



2. Nella gestione delle case e appartamenti per vacanze devono essere assicurati i servizi essenziali per il soggiorno degli ospiti come definiti nel regolamento di attuazione.

3. La gestione di case e appartamenti per vacanze non può comunque comprendere la somministrazione di cibi e bevande e l'offerta di altri servizi centralizzati caratteristici delle aziende alberghiere.

4. Agli effetti del presente testo unico si considera gestione di case e appartamenti per vacanze la gestione non occasionale e organizzata di tre o più case o appartamenti ad uso turistico.

RESIDENZE D'EPOCA

Art. 58 - Residenze d'epoca

1. Sono residenze d'epoca le strutture ricettive ubicate in complessi immobiliari di particolare pregio storico - architettonico assoggettati ai vincoli previsti dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n.137, che offrono alloggio in camere e unità abitative, con o senza servizio autonomo di cucina, con il limite di venticinque posti letto.

2. Nelle residenze d'epoca possono essere somministrati alimenti e bevande nel rispetto delle normative statali vigenti.

3. I servizi minimi offerti dalle residenze d'epoca sono quelli degli affittacamere e delle case e appartamenti per vacanze.

4. Gli alberghi e le residenze turistico - alberghiere di cui agli articoli 26 e 27, nonché gli alloggi agrituristici di cui alla legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche in Toscana), che rispondono ai requisiti di cui al comma 1 relativamente al pregio storico-architettonico, possono assumere la denominazione di "residenze d'epoca", mantenendo gli obblighi amministrativi previsti per gli alberghi, le residenze turistico - alberghiere e gli alloggi agrituristici.

RESIDENCE

Art. 62 - Residence

1. Sono residence le strutture ricettive costituite da almeno sette unità abitative mono o plurilocali, aventi i requisiti igienico-edilizi previsti per le case di civile abitazione, ciascuna arredata, corredata e dotata di servizi igienici e di cucina, gestite unitariamente in forma imprenditoriale per fornire alloggio e servizi, anche centralizzati.

2. Le unità immobiliari devono essere ubicate in stabili a corpo unico od a più corpi.

per la quale verrà effettuato (barrare la casella che interessa)

- AVVIO ATTIVITÀ**
- SUBENTRO**
- TRASFERIMENTO**
- MODIFICA DEI LOCALI**

Breve descrizione dell'operazione: _____

DATI RELATIVI AGLI IMMOBILI ED AI TERRENI

Struttura situata nel Comune di _____ Via _____

Piano [] Terreno [] Primo [] Secondo [] Terzo [] Quarto [] fino a _____



DATI RELATIVI ALLA STRUTTURA RICETTIVA

Posti letto complessivi n. _____	Numero di Camere Totali n. _____
Camere singole n. _____	Camere doppie n. _____
Camere triple n. _____	Camere quaduple n. _____
Altre camere n. _____	Altre camere n. _____
Appartamenti n. _____	Suites n. _____
Piazzole n. _____	Bungalow n. _____
Bagni privati n. _____	Bagni comuni n. _____
La capacità massima complessiva è di n _____ posti compresi eventuali letti aggiungibili	
Note _____	

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARA

- Che la **DENOMINAZIONE** della struttura ricettiva è _____

nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 18/R del 23 aprile 2001;

- che la struttura ricettiva è in possesso dei **requisiti minimi** previsti dal Regolamento Regionale n. 18/R del 23 aprile 2001 (regolamento di attuazione della Legge Regionale n. 42/2000) ed in particolare nella struttura sono presenti:
 - Numero di camere adibite al pernottamento: n. _____
 - Numero locali da bagno: n. _____
 - Numero locali ad uso comune: n. _____
- che la struttura ricettiva è in possesso dei requisiti di cui all'allegato (barrare la casella della voce che ricorre)
 - C (alberghi)
 - D (residenze turistico-alberghiere)
 - E (campeggi e parchi di vacanza)
 - F (villaggi turistici)
 - H (Residence)
- per essere **classificata** con il seguente numero di stelle:



PER GLI ALBERGHI, LE RESIDENZE TURISTICO ALBERGHIERE, I CAMPEGGI E I VILLAGGI TURISTICI	PER I RESIDENCE
<input type="checkbox"/> 1 Stella ★ (esclusi residenze turistico-alberghiere e villaggi turistici) <input type="checkbox"/> 2 Stelle ★ ★ <input type="checkbox"/> 3 Stelle ★ ★ ★ <input type="checkbox"/> 4 Stelle ★ ★ ★ ★ <input type="checkbox"/> 5 Stelle ★ ★ ★ ★ ★ (escl. resid. turist.-albergh., vill. turist., campeggi e parchi di vacanza)	<input type="checkbox"/> 2 Chiavi <input type="checkbox"/> 3 Chiavi <input type="checkbox"/> 4 Chiavi

- che il **periodo di apertura dell'esercizio** (per il quale il sottoscritto si impegna a comunicare al Comune ogni variazione) sarà il seguente:
 Dal giorno _____ al giorno _____ Dal giorno _____ al giorno _____
 Dal giorno _____ al giorno _____ Dal giorno _____ al giorno _____

- che i **locali sono in possesso di tutti i requisiti** urbanistici, igienico-sanitari, di pubblica sicurezza e rispettano quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative anche per quanto attiene alla vigilanza antincendi;
- che gli impianti tecnici presenti nei locali risultano conformi alle prescrizioni di cui alla Legge n. 46/1990, come emerge dagli allegati certificati di conformità alla regola d'arte rilasciati da un tecnico abilitato;
- **che l'attività viene gestita:**

direttamente dal sottoscritto;

ovvero

da Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ____/____/____ Luogo di nascita _____ (Prov. ____)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ____)

Via/P.zza _____ n. _____ Tel. _____

Titolare della omonima impresa individuale

Legale rappresentante della Società

CF

P. IVA

denominazione o ragione sociale _____

con sede legale amministrativa nel Comune di _____

(Prov. ____) Via/P.zza _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____@_____

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

Numero Addetti _____

L'interessato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
allegare fotocopia del documento di
riconoscimento in corso di validità



- che congiuntamente all'attività ricettiva viene svolta attività di **somministrazione di alimenti e bevande**:

riservata ai clienti della struttura;
 al pubblico in base alla autorizzazione di pubblico esercizio del _____ numero _____ tipologia _____;

- che l'attività di **somministrazione di alimenti e bevande** viene svolta:

direttamente dal sottoscritto;

ovvero

da Cognome _____ Nome _____

Data di nascita ___/___/___ Luogo di nascita _____ (Prov. ___)

Residenza: Comune di _____ CAP _____ (Prov. ___)

Via/P.zza _____ n. _____ Tel. _____

Titolare della omonima impresa individuale

Legale rappresentante della Società

CF

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

P. IVA

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

denominazione o ragione sociale _____

con sede legale amministrativa nel Comune di _____ (Prov. ___)

Via/P.zza _____ n. _____

CAP _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____@_____

Iscritta al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ al n. _____

Numero Addetti _____

L'interessato

 Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
 allegare fotocopia del documento di
 riconoscimento in corso di validità'

- **che l'attività:**

è soggetta alla normativa di prevenzione incendi per la quale è stato rilasciato

l'esame conformità progetto con atto del _____ prot. N. _____, e relativo

C.P.I. del _____ prot. N. _____;

è soggetta alla normativa di prevenzione incendi per la quale viene richiesto

contestualmente _____;

non è soggetta alla normativa di prevenzione incendi in quanto _____

_____ li _____
 (luogo e data)

L'interessato

 Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
 allegare fotocopia del documento di
 riconoscimento in corso di validità'



DICHIARAZIONE PER PROCEDIMENTO MEDIANTE AUTOCERTIFICAZIONE

EX ART. 6 DPR 447/1998

n. 3 copie in carta semplice

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Cittadinanza _____

Luogo di nascita: Comune _____ (prov. _____) Stato _____

Residenza: Comune _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

TITOLARE DELLA OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ

Denominazione _____

PARTITA IVA _____ CF _____ Iscritta al Registro

Imprese della Camera di Commercio di _____ al n. _____

Sede: Comune _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

Email _____@_____

Ed il sottoscritto TECNICO INCARICATO in merito alla parte _____

Cognome _____ Nome _____

Recapito: Comune _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____; Fax _____; Email _____

Ed il sottoscritto TECNICO INCARICATO in merito alla parte _____

Cognome _____ Nome _____

Recapito: Comune _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____; Fax _____; Email _____

Ed il sottoscritto TECNICO INCARICATO in merito alla parte _____

Cognome _____ Nome _____

Recapito: Comune _____ (prov. _____)

Via/P.zza _____ n. _____ CAP _____

Tel. _____; Fax _____; Email _____

Consapevoli che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 e la decadenza dai benefici conseguenti

DICHIARANO

In relazione alla conformità degli immobili e degli impianti alle norme vigenti nelle materie:

- urbanistica;
- sicurezza impianti;
- tutela sanitaria;
- tutela ambientale;
- nelle altre materie in relazione all'attività svolta dall'impresa;

per i seguenti sub-procedimenti:

Tutti i sub-procedimenti



Ai sensi dell'art. 6 del DPR 447/1998 e succ. modificazioni ed integrazioni di presentare la documentazione allegata alla presente quale richiesta di autorizzazione unica mediante il procedimento con AUTOCERTIFICAZIONE, dichiarando che sussistono tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa per l'inizio dell'attività e per il rilascio da parte dello Sportello Unico della relativa autorizzazione.

In particolare è stato verificato il rispetto delle norme vigenti in materia urbanistica, della sicurezza degli impianti, della tutela sanitaria e della tutela ambientale, con relazioni redatte da professionisti abilitati o da società di professionisti.

Il sottoscritto dichiara che la presente autocertificazione non attiene alle materie di cui all'articolo 1, comma 3, nonché le ipotesi per le quali la normativa comunitaria prevede la necessità di una apposita autorizzazione.

Il sottoscritto è **consapevole** di quanto previsto dall'art. 6 del DPR 447/1998:

“4. Ove occorranzo chiarimenti in ordine alle soluzioni tecniche e progettuali o al rispetto delle normative amministrative e tecniche di settore o qualora il progetto si riveli di particolare complessità ovvero si rendano necessarie modifiche al progetto o il comune intenda proporre una diversa localizzazione dell'impianto, nell'ambito delle aree individuate ai sensi dell'articolo 2, il responsabile del procedimento può convocare il soggetto richiedente per una audizione in contraddittorio di cui viene redatto apposito verbale.

5. Qualora, al termine dell'audizione, sia raggiunto un accordo, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sulle caratteristiche dell'impianto, il relativo verbale vincola le parti, a condizione che le eventuali modifiche al progetto originario siano compatibili con le disposizioni attinenti ai profili di cui all'articolo 8, comma 1. Il termine di cui al comma 8, resta sospeso fino alla presentazione del progetto modificato conformemente all'accordo.

6. Ferma restando la necessità della acquisizione della autorizzazione nelle materie per cui non è consentita l'autocertificazione, nel caso di impianti a struttura semplice, individuati secondo i criteri previamente stabiliti dalla regione, la realizzazione del progetto si intende autorizzata se la struttura, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda, non comunica il proprio motivato dissenso ovvero non convoca l'impresa per l'audizione. Nell'ipotesi in cui si rendono necessarie modifiche al progetto, si adotta la procedura di cui ai commi 4 e 5. La realizzazione dell'opera è comunque subordinata al rilascio della concessione edilizia, ove necessaria ai sensi della normativa vigente.

7. Quando, in sede di esame della domanda, la struttura, fatti salvi i casi di errore od omissione materiale suscettibili di correzioni o integrazioni, ravvisa la falsità di alcuna delle autocertificazioni, il responsabile del procedimento trasmette immediatamente gli atti alla competente procura della Repubblica, dandone contestuale comunicazione all'interessato. Il procedimento è sospeso fino alla decisione relativa ai fatti denunciati.

8. Il procedimento, ivi compreso il rilascio della concessione edilizia, ove necessaria ai sensi della normativa vigente, e salvo quanto disposto dai commi 3, 4, 5, 6 e 9, è concluso entro il termine di novanta giorni dalla presentazione della domanda ovvero dalla sua integrazione per iniziativa dell'impresa o su richiesta della struttura.

9. Qualora debbano essere acquisiti al procedimento pareri di soggetti non appartenenti all'amministrazione comunale o regionale si applicano le disposizioni di cui agli articoli 16 e 17 della legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificata dall'articolo 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127.

10. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 8, la realizzazione del progetto si intende autorizzata in conformità alle autocertificazioni prodotte, nonché alle prescrizioni contenute nei titoli autorizzatori, ove necessari, previamente acquisiti. L'impresa è tenuta a comunicare alla struttura l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto. La realizzazione dell'opera è comunque subordinata al rilascio della concessione edilizia, ove necessaria ai sensi della normativa vigente.

11. Qualora, successivamente all'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto, sia accertata la falsità di una delle autocertificazioni prodotte, fatti salvi i casi di errore od omissione materiale suscettibili di correzioni o integrazioni, il responsabile della struttura ordina la riduzione in pristino a spese dell'impresa e dispone la contestuale trasmissione degli atti alla competente procura della Repubblica dandone contemporanea comunicazione all'interessato.

12. A seguito della comunicazione di cui al comma 10, il comune e gli altri enti competenti provvedono ad effettuare i controlli ritenuti necessari.”



_____ li _____
(luogo e data)

L'interessato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
allegare fotocopia del documento di
riconoscimento in corso di validita'

Il tecnico incaricato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
allegare fotocopia del documento di
riconoscimento in corso di validita'

Il tecnico incaricato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
allegare fotocopia del documento di
riconoscimento in corso di validita'

Il tecnico incaricato

Firma da apporre davanti all'impiegato oppure
allegare fotocopia del documento di
riconoscimento in corso di validita'